



Comunicato stampa congiunto CAI-CNSAS

**“SICURI IN MONTAGNA D’ESTATE”,  
COMPIE 25 ANNI LA GIORNATA NAZIONALE SULLA PREVENZIONE  
DEGLI INCIDENTI IN MONTAGNA DURANTE LA BELLA STAGIONE**

*Domenica 15 giugno Club Alpino Italiano e  
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico  
organizzano decine di appuntamenti in molte regioni italiane  
per veicolare una sempre maggiore consapevolezza dei rischi  
e dei limiti personali nella frequentazione dell’ambiente montano*

*Da quest’anno la giornata ha un nuovo nome, conseguenza  
della crescente diversificazione delle attività praticate nei territori montani*

*Milano, 10 giugno 2025*

Torna **domenica 15 giugno** la giornata nazionale che **Club Alpino Italiano (CAI)** e **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)** dedicano alla prevenzione degli incidenti più frequenti che possono capitare a chi frequenta la montagna durante la bella stagione.

L’evento diffuso, arrivato alla **25esima edizione**, da quest’anno cambia denominazione: non più “Sicuri sul Sentiero”, ma **“Sicuri in Montagna d’estate”**, in considerazione della **diversificazione delle attività praticate** registrata in questi ultimi anni, che di conseguenza ha accresciuto **la tipologia dei rischi**. Oltre agli escursionisti, infatti, su Alpi e Appennini sono in aumento gli appassionati di mountainbike e i frequentatori delle vie ferrate e delle falesie.

“Sicuri in Montagna d’estate” prevede **decine di appuntamenti in molte regioni italiane**: all’inizio dei sentieri, nei pressi delle vie ferrate e nelle falesie i volontari di CNSAS e CAI allestiranno **punti informativi** presso i quali ricevere consigli utili per ridurre il rischio di incorrere in incidenti e assistere a delle **dimostrazioni del Soccorso Alpino**. L’obiettivo finale è quello di fornire un’adeguata informazione per una sempre maggiore **consapevolezza dei rischi e dei limiti personali** nella frequentazione dell’ambiente montano.

«Anche quest’anno rinnoviamo le solite raccomandazioni: la montagna va vissuta sempre con responsabilità», afferma **Elio Guastalli**, coordinatore del progetto “Sicuri in Montagna”. «Il giusto equilibrio tra passione e prudenza è necessario per evitare di finire in situazioni di rischio incontrollabile».

Guastalli evidenzia inoltre come oggi una delle maggiori preoccupazioni sia legata a un'**informazione non qualificata**, che va ad aggiungersi alle **conseguenze della crisi climatica** sulla stabilità di versanti, itinerari escursionistici e vie alpinistiche. «Non è difficile vedere come sui canali social e sui siti web tante salite alpinistiche di un certo rilievo tecnico e ambientale siano ridotte a “gite della domenica”, creando l'illusione che siano alla portata di tutti. Fatti recenti dimostrano che sono sufficienti i contenuti di un influencer che vive di tanti like e poca cultura di montagna per provocare l'invasione di luoghi montani tanto belli quanto delicati. Chi non ha sensibilità e responsabilità non sa rispettare l'ambiente e tantomeno dimostra la necessaria preparazione e prudenza per evitare di mettersi nei guai».

I dettagli dei singoli appuntamenti sono online su: [www.sicurinmontagna.it](http://www.sicurinmontagna.it)

**Ufficio stampa Club Alpino Italiano**

[ufficio.stampa@cai.it](mailto:ufficio.stampa@cai.it)

mob +39 366 4912550

**Cervelli In Azione s.r.l.**

Bologna

**Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**

Federico Catania

Responsabile comunicazione del CNSAS

[coordinamentostampa@cnsas.it](mailto:coordinamentostampa@cnsas.it)

+39 3407839883

Simone Alessandrini

Responsabile ufficio stampa del CNSAS

[vicecoordinamentostampa@cnsas.it](mailto:vicecoordinamentostampa@cnsas.it)

+39 32068 9435